

## Sant'Appiano-Linari 13 ottobre 2017

All'incontro nel Salone dei Cento a Sant'Appiano hanno partecipato circa una decina di persone alcune delle quali residenti di Linari.

Dopo una prima introduzione sull'iter di fusione e una presentazione sul contesto territoriale, i partecipanti hanno evidenziato le principali questioni legate ai territori di Sant'Appiano e Linari, avanzando alcune proposte.



### **Domande**

Le principali domande riguardano il ruolo del nuovo Comune unico rispetto agli accordi con i Comuni limitrofi:

In caso di fusione cambierà l'accordo per le aree di confine tra l'Azienda sanitaria Toscana centro e la Toscana sud est?

Con la fusione il futuro Comune unico avrà più peso negli accordi con i Comuni limitrofi anche riguardo ai temi legati allo sviluppo, al turismo e al trasporto pubblico?

Potranno essere assunti nuovi operai per la manutenzione del territorio?

### **Criticità**

La principale criticità emersa nell'incontro di Sant'Appiano è che, con la fusione, quelle frazioni più periferiche vengano ancora più dimenticate dall'Ente centrale. Negli ultimi anni, secondo i partecipanti, c'è stato un allontanamento dell'Amministrazione che ha causato sfiducia nei cittadini e minore partecipazione proattiva da parte di questi ultimi.

I Consigli di frazione stessi, che avevano la funzione di raccogliere le istanze sui territori e riportarli al Comune, hanno più volte fatto richieste che non sono state ascoltate.

Le tematiche riguardano da un lato le istanze più volte presentate all'Amministrazione (necessità di un luogo di aggregazione per Sant'Appiano, di un'area giochi per i bambini della frazione e di manutenzione delle strade dell'area comprendente anche Linari) e dall'altro la

preoccupazione che la fusione aggravi ancora di più questa situazione andando a minare quegli obiettivi raggiunti a fatica come ad esempio l'accordo sanitario per le aree di confine.

## **Proposte**

Le proposte emerse nel corso della serata si sono focalizzate sui seguenti punti:

**Prevedere la nomina di Consiglieri comunali distribuiti nelle frazioni di tutto il nuovo Comune unico** per garantire una migliore rappresentanza sul territorio. Secondo i partecipanti all'incontro la costituzione di nuovi Municipi non sarebbe particolarmente risolutiva, anche partendo dall'esperienza già fatta con i Consigli di frazione, e diventerebbe un ulteriore organismo potenzialmente gravoso sui meccanismi della macchina amministrativa. Mentre avere consiglieri comunali su tutto il territorio potrebbe garantire un collegamento con il Comune centrale e una più fattiva risposta alle esigenze delle frazioni, soprattutto se fosse stabilito un budget per ciascuna frazione.

**Utilizzare i contributi della fusione per opere infrastrutturali** che oltre a migliorare la qualità della vita dei cittadini possano contribuire ad uno sviluppo del turismo e ad una migliore convivenza con la zona industriale. I partecipanti hanno più volte sottolineato il tema della manutenzione delle strade e del miglioramento della segnaletica, ma è stata evidenziata anche la necessità di investimenti sulla connettività del territorio che ancora ha molte zone scoperte dalla rete.

In particolare sono state indicate le seguenti opere urgenti:

- realizzazione della fognatura del versante di Valcanoro (le frazioni della Valdera conferiscono al depuratore di Poggibonsi)
- rifacimento del ponte di Valcanoro
- realizzazione del marciapiede sulla statale nella zona dei centri commerciali

**Creare politiche che favoriscano uno sviluppo in un'ottica di città metropolitana** e favoriscano nuovi accordi per le aree di confine, in particolar modo per raccordare le frazioni della Valdelsa con i Comuni limitrofi.

**Garantire il servizio di trasporto scolastico per tutto il territorio.**